



Il settore forestale e del legno ricorda l'ing Giulio Benagli (Bena)



Negli scorsi giorni si è spento l'ing. forestale Giulio Benagli (Bena) seminando un profondo lutto nel mondo forestale. Il bosco ha perso un albero importante che ha contribuito in questi anni a rafforzarne la struttura.

Giulio era un collega ma soprattutto un amico. L'ho conosciuto quando ero ancora studente e da subito mi ha trasmesso la sua energia e la sua voglia di fare per il bosco, per il legno e per il territorio. Persona umana, dinamica e decisa. Quando si andava per boschi bisognava inizialmente correre per tenere il suo passo sostenuto. Con tenacia, e non senza difficoltà, ha guidato, accompagnato da pochi altri, la creazione della prima azienda forestale nel Malcantone, sollecitato l'istituzione della formazione professionale con l'apprendistato dei selvicoltori, promosso i primi

riscaldamenti a legna, organizzato la lotta antincendio e messo in sicurezza i corsi d'acqua della valle del Cassarate. Bena deve soprattutto essere ricordato per la sua ferma volontà di unire il settore forestale perché aveva capito sin dall'inizio che solamente uniti abbiamo un futuro. Giulio, con l'eleganza e la signorilità che lo contraddistinguevano, ha lanciato le basi per la valorizzazione del bosco ma soprattutto del legno fondando prima l'Associazione forestale ticinese e poi trasformando la Commissione cantonale del legno in Centrale del legno dapprima e in Federlegno in seguito. Ho avuto il piacere di condividere con lui degli importanti momenti in seno all'Associazione forestale ticinese (Forestaviva) e alla Federlegno Ticino. Ricorderò sempre quella sala gremita al museo cantonale di storia naturale quando l'assemblea di Forestaviva mi elesse presidente in sua sostituzione. La preoccupazione era grande perché sapevo che prendevo il posto di una personalità il cui dinamismo era difficile da imitare. Ho fatto del mio meglio e lui è sempre rimasto vicino all'associazione e alla Federlegno per fornire aiuto e concretezza con l'umiltà di sempre. Giulio si è sempre occupato, con altri preziosi amici, dell'organizzazione del pentathlon del boscaiolo. Ricordo la sua emozione quando pochi anni fa a Frasco lo avevamo festeggiato regalandogli una scultura in legno. All'ultima edizione di Avegno tutti si sono accorti della sua assenza e la manifestazione sembrava incompleta. Una persona con il cuore in mano, sempre disponibile e pronta ad aiutare il prossimo. La Federlegno sta affrontando più seriamente che mai la valorizzazione del bosco ticinese e dei suoi prodotti. Se presto, e me lo auguro, si potrà finalmente avere una filiera che valorizza il nostro bosco ed il legno indigeno è anche grazie al lavoro del compianto amico e collega ingegnere Giulio Benagli.

Grazie Bena, riposa tranquillo in quel bosco che hai sempre amato e fatto amare. Quando un albero del tuo calibro muore, il bosco appare più vuoto e indebolito, ma in quello spazio sta già entrando molta luce, che unendosi alla grande fertilità della terra sta animando la crescita di tanti giovani alberi.

Porgiamo ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

A nome del settore forestale e del legno: Marco Marcozzi, Presidente Federlegno

Altri amici del bosco e del legno lo ricordano:

- [Daniele Ryser \(segretario Regione Malcantone\)](#)